

# Lecco

## Via Roma 51, parte la seconda fase Nel cortile un nuovo fabbricato

### Il restauro

Grazie alla legge regionale sulla rigenerazione urbana volumetrica ampliata del 10%. Spazi dedicati a uffici

Passi in avanti verso la rinascita di Palazzo Ghislanzoni. A pochi giorni dalla rimozione dell'impalcature che coprivano la facciata dello storico palazzo di Via Roma 51, il consiglio comunale si appresta ad approvare il permesso di costruire convenzionato presentato a maggio dello scorso anno dall'Immobiliare Welfare Srl, società partecipata al 100% da Confcommercio Lecco.

Tale provvedimento è stato illustrato durante la commissione urbanistica svoltasi ieri a Palazzo Bovara. «Finora il



Le impalcature hanno avvolto palazzo Ghislanzoni fino a pochi giorni fa

cantiere ha riguardato il corpo di fabbrica A - ha spiegato **Giuseppe Rusconi**, assessore allo sviluppo urbano - Su quell'edificio, prospiciente a Via

Roma, è stato effettuato un intervento di restauro conservativo. Questo permesso di costruire riguarda invece i corpi di fabbrica B e C, situati all'in-

terno dell'area. A seguito di un'istruttoria molto approfondita, sono state rilevate delle condizioni di degrado tali da permettere l'applicazione

dell'articolo 40 - bis della legge regionale sulla rigenerazione urbana». In base a tale norma, ha proseguito Rusconi, è stata autorizzato un ampliamento della volumetrica pari al 10%. Accanto agli interventi di restauro, quindi, sarà realizzato un nuovo corpo di fabbrica, per una superficie di circa 65 metri quadri.

«L'ampliamento si troverà entrando sulla sinistra - ha aggiunto l'assessore - ospiterà degli uffici e sarà contraddistinto da pareti vetrate. Il progetto ha già ottenuto l'assenso della Sovrintendenza. Considerate le condizioni oggettive dell'intervento proposto e l'assenza di aree libere in quella zona, si è deciso di monetizzare gli standard per un controvalore di 39.471,90 euro». Parte dell'edificio, inoltre, sarà destinata ad un servizio di doposcuola dedicato ai figli dei commercianti, regolamentato dal privato. «L'inten-

resse pubblico consiste nel ridare nuova vita ad un palazzo dismesso da tempo. Era fondamentale arrestare un processo di degrado di una struttura situata nel centro storico, piena di amianto e a rischio crollo» ha concluso Rusconi.

Su questo punto, tutti i consiglieri comunali che hanno preso parte alla commissione si sono detti d'accordo. «Fa piacere vedere quell'immobile riqualificato. In consiglio il nostro voto su questa delibera sarà senza dubbio favorevole» ha commentato **Corrado Valsecchi**. Palazzo Ghislanzoni fu donato al comune dal lecchese Luigi Ghislanzoni nel 1891 ed in passato ha ospitato, tra gli altri, la sede del municipio e la casa delle associazioni. Nell'ottobre 2019, la struttura è stata acquisita all'asta da Confcommercio Lecco per 1,7 milioni di euro, dopo quattro aste andate deserte e cinque anni di attesa. **A. Bes.**



L'assessore  
Giuseppe Rusconi